

**AUDIZIONE**

**COMMISSIONE AGRICOLTURA E  
PRODUZIONE AGROALIMENTARE**

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**DDL 136**

**24 luglio 2013**

## **DISEGNO DI LEGGE n. 136**

d'iniziativa dei senatori PIGNEDOLI, ALBANO, MOSCARDELLI e SCALIA

### **Misure di semplificazione a sostegno della competitività e della responsabilizzazione delle imprese agricole e delega Governo per il riordino della normativa agricola**

Il disegno di legge ha l'obiettivo di introdurre una serie di misure volte alla semplificazione normativa per le imprese agricole, al fine di favorire il rilancio competitivo del settore agricolo e garantire una ripresa economica duratura.

Il testo è stato predisposto anche con il contributo fornito dalle associazioni di produttori, dalle cooperative e dalle singole aziende del settore, al fine di mettere in grado gli attori economici di affrontare con gli idonei mezzi la forte competizione internazionale.

La proposta ha come fine quello di sollevare le aziende da quei pesi che gravano, anche dal punto di vista economico, sullo sviluppo e sul sereno svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Lo snellimento dei processi amministrativi riguarda le seguenti tematiche:

1. norme in materia di occupazione e mercato del lavoro;
2. norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. norme in materia ambientale;
4. norme in materia di procedimenti amministrativi per la circolazione delle macchine agricole;
5. norme in materia di vigilanza per i controlli igienico-sanitari, per gli aspetti ambientali e per quelli autorizzativi;
6. norme in materia delle attività di prevenzione e contrasto delle frodi alimentari;
7. norme dichiarative per l'accesso ai contributi comunitari.

Per quanto concerne il problema del mercato del lavoro si rende possibile alle imprese agricole appartenenti a gruppi d'impresa, o riconducibili allo stesso proprietario o a

soggetti legati tra loro da un vincolo di parentela o di affinità, di procedere congiuntamente all'assunzione di lavoratori dipendenti.

Sempre in materia di occupazione, il testo prevede una semplificazione nelle procedure di comunicazione delle assunzioni a carico delle imprese agricole, ed in maniera particolare per le assunzioni dei lavoratori extracomunitari.

Si prevede, anche, la semplificazione delle procedure relative alla sorveglianza sanitaria, all'informazione e formazione dei lavoratori a tempo determinato evitando duplicazioni sia relativamente agli accertamenti sanitari che ai corsi di formazione.

Vengono, altresì, introdotte semplificazioni che facilitano buona parte degli adempimenti necessari alla gestione dei rifiuti.

Sono definite le tipologie di controlli amministrativi ai quali sono sottoposte le imprese soggette a certificazione ambientale o di qualità. I controlli individuati sono quelli:

- igienico-sanitari per gli stabilimenti produttivi e per prodotti alimentari;
- ambientali per quanto riguarda l'emissioni in atmosfera di allevamenti, nella gestione dei rifiuti e nell'utilizzo di sottoprodotti in impianti di biogas;
- controlli in materia di sicurezza dei lavoratori.

Per quanto riguarda le norme in materia delle attività di prevenzione e contrasto delle frodi alimentari, le misure previste sono tese in ogni caso ad assicurare l'esercizio unitario dell'attività ispettiva nei confronti delle imprese agricole e l'uniformità di comportamento degli organi di vigilanza, nonché a garantire il regolare esercizio dell'attività imprenditoriale, evitando sovrapposizioni e duplicazioni negli accertamenti. Infine la previsione di alcune semplificazioni in materia di procedure dichiarative per l'accesso agli aiuti comunitari, rappresenta il modo per garantire che le pubbliche amministrazioni, coinvolte nel processo, diano adeguata informazione ai soggetti che richiedono i contributi, promuovendo ed attuando procedure di gestione delle nuove istanze che rendano più agevole alle imprese la fruizione degli aiuti, senza appesantire l'iter burocratico per l'accesso agli stessi.

In linea generale, e per quanto di competenza di questa Amministrazione, si concorda con gli obiettivi proposti con gli strumenti definiti dal disegno di legge in questione.

Si ritiene, però, che lo stesso affronti una pluralità di problematiche, spesso tra di loro indipendenti, che richiederebbero, ciascuno, un'analisi approfondita ed esaustiva di tutte le diverse implicazioni.